

TOCCA AI MAFIOSI AGRIGENTINI

**Denuncia contro
Genco Russo
e il «bonomiano»
Diego Gioia**



Vincenzo Di Carlo

Genco Russo

**Scottante dossier politico in casa del
Di Carlo**

Dalla nostra redazione

PALERMO, 28
Una prima, clamorosa conferma delle accuse contenute nel memoriale-bomba sulla mafia nell'Agrigentino pubblicato domenica scorsa dall'Unità, è venuta stamane dalla questura di Agrigento che ha comunicato di aver denunciato alla Procura della Repubblica, accusandolo di violenza privata, il capomafia di Mussomeli Giuseppe Genco Russo (consigliere comunale dc) e il mafioso Diego Gioia (presidente della bonomiana di Canicattì e capo-eletto democristiano).

I due, secondo il circostanziato rapporto che reca la firma del dottor Guarino questore di Agrigento, avrebbero costretto la famiglia Carrazza a cedere loro, a vil prezzo, un vasto e ricco feudo posseduto nelle campagne di Canicattì. Della losca comproprietà, che risale ad alcuni anni or sono, s'interessò anche il commissario Tandoi, poi ammazzato dalla mafia. Sembra che il poliziotto abbia fatto da tramite per una «composizione» pacifica dell'affare, coprendo così lo sporco affare dei mafiosi.

E' stato appunto nel corso delle nuove indagini disposte dalla Procura generale della Repubblica di Palermo per far luce sull'assassinio del commissario corrotto e riacattatore che è venuto alla luce, in tutte la sua gravità, l'episodio per il quale sono ora denunciati «Peppé Jenca» — che viene sospettato di essere addirittura il capo di tutta la mafia siciliana — e Diego Gioia. Il Gioia si trova, come è noto, già rinchiuso nel carcere agrigentino in attesa di processo per altri reati; Genco Russo, invece, ha appreso della denuncia — a piede libero — nella sua abitazione di Mussomeli.

A proposito di Genco Russo, proprio stamane è iniziata finalmente, a Mussomeli, l'assegnazione dei 400 lotti dell'ex feudo Polizzello che la lotta contadina ha contestato a lungo al dominio della mafia e in particolare di «Peppé Jenca». Questi fino a poche settimane fa era riuscito, con una serie di cavilli, a procrastinare ancora una volta la consegna delle terre.

Ma torniamo alla vicenda connessa all'omicidio — Tandoi. Il maestro elementare Di Carlo, il mafioso che tentava di scaricarsi di ogni responsabilità nel delitto accusando un gruppo di delinquenti di Raffadali; è da parecchie ore, dopo l'arresto di sabato, sotto il torchio dei funzionari della Squadra mobile di Agrigento. Non si sa cosa, in risposta al mandato di cattura per associazione a delinquere spiccato dalla Procura della Repubblica di Agrigento, abbia raccontato al Di Carlo alla polizia, ma si ha motivo di ritenere che stia continuando a protestare la sua innocenza completa.

Nel corso dell'interrogatorio di stamane sono state mostrate al Di Carlo anche numerose carte sequestrate dalla polizia nella sua abitazione di Raffadali. Nella casa dell'ex segretario della sezione democristiana, infatti, è stato trovato un voluminoso carteggio. Molte lettere in arrosto documentano le relazioni politiche a buon livello del Di Carlo, particolarmente in rapporto all'ultima campagna elettorale della DC.

Ecco che, nel mosaico assai complesso della vicenda Tandoi, qualche altra piccola pietra viene collocata al posto giusto: è ancora poco, ma, almeno, indica la strada giusta. Lo ripetiamo: è chiaro che se non si segue sino in fondo questa strada, tutti al più si metteranno le mani sugli assassini mafiosi (gli uomini di Raffadali) e sul trai d'urto con i mandanti (il Di Carlo), mai sui veri responsabili dei delitti.

g. f. p.

Lanciarono 400 lacrimogeni contro gli edili



Cuore di plastica Per la prima volta nella storia della chirurgia e della cardiologia, un cuore di plastica ha sostituito per quattro giorni il muscolo cardiaco di un ammalato. Lo ha annunciato il dott. Michael Debakey, nel corso di una riunione dell'Associazione americana di cardiologia. Grazie all'intervento il malato ha vissuto per altri quattro giorni. Nella telefoto: il dott. Michael Debakey fotografato con il modello del cuore in plastica.

Dal super-teste di Santopadre

**Smentito
il padre
di Amedeo**

FROSINONE, 28
Ho visto il padre di Amedeo agitarsi dalle parti di S. Palomba, dove poi venne ritrovato il teschio del bambino proprio il giorno prima del ritrovamento. Così avrebbe detto agli investigatori colui che è ormai diventato il «super testimone» del giallo di Santopadre, «Rosino», ovvero Rosario Capuano.

Come è noto, gli interrogatori di «Rosino», il personaggio che è risultato improvvisamente alla ribalta della misteriosa vicenda erano stati circondati del più fitto mistero. «Ma perché hanno interrogato "Rosino"», si domandavano quelli di Santopadre. Se è vero che costui ha detto di aver visto il padre del piccolo Amedeo dove il giorno dopo il contadino Oratio Greco fece la macchia, e ne ripeté la testimonianza molte volte, la posizione di Antonio Marcucilli. Costui infatti non ha mai parlato di questa circostanza agli inquirenti che, naturalmente, ora gliela contesterebbero. Si tratta di una curiosa coincidenza? Cosa era andato a fare quel giorno a S. Palomba il padre del piccolo Amedeo? Dalla risposta a questi interrogativi può scaturire la soluzione del mistero. Intanto oggi stesso sono stati interrogati altri parenti della famiglia Marcucilli.

Eugenio Guidi, presidente dell'immobiliare, non hanno voluto esorcire da meno e hanno fatto eco: «Confermo quanto detto a Venezia».

Processo Caglio-Piccioni

**Teste laconico
il questore
Arturo Musco**

TERZA Sezione del Tribunale penale di Roma: una ventina di giornalisti, altrettanti fotografi. Anna Maria Caglio con un sopratto rosso, il «marchese» Montagna. Piero Piccioni, Bruno Pescatore, Saverio Polito. Ogni giorno, Caglio si siede al banco degli imputati. Montagna si siede dietro i suoi avvocati, i giornalisti scrivono i fotografi, nascono qua e là, scattano a mitraglia. Sulla pedana, dopo Fanfani, salgono altri personaggi. Ieri è stata la volta dell'ispettore generale di P.S. Arturo Musco, ex questore di Roma. Basso e piuttosto rotondo, rotondo funzionario ha fatto la sua brava deposizione: «Confermo quello che ho già detto a Venezia». Tutti felici, come se fosse scoppiata la bomba risolutrice.

Un commissario di polizia Elvio Antico, e l'ing. Eugenio Guidi, presidente dell'immobiliare, non hanno voluto esorcire da meno e hanno fatto eco: «Confermo quanto detto a Venezia».

Sul petto delle quindicenni

**Cinque stelline
significa: ci sto**

LONDRA, 28.

I giovinetti inglesi hanno inventato la moda delle stelline. Si tratta di stelline che, ovviamente, hanno un significato particolare. Portarne sul vestito una vuol dire non avere quasi nessuna disponibilità per le relazioni amorose: cinque stelline invece significherebbe che ci è disposti a tutto.

Il sistema, che i «teen-agers» definiscono molto pratico, è stato inaugurato un paio di settimane fa a Swindon e sembra abbia subito incontrato il generale favore di coloro che cercano compagnia.

Alcuni giornalisti hanno condotto una piccola inchiesta sulla novità, interrogando giovani e ragazze. Quasi tutti i giovani della scuola siedono sulle stelline. «Così diciamo», ha detto un ragazzo — «se esattamente ciò che vuole e si evitano discussioni sgradevoli e degradanti». Gli stessi giornalisti hanno concluso che il sistema delle stelline per conoscere fino a che punto i giovani sono disposti a spingersi nelle relazioni amorose, si diffonderà molto velocemente e con grande successo in tutta l'Inghilterra. Per ora, comunque, è molto difficile incontrare ragazzi e ragazze con una sola o con cinque stelline.

Operazione record in USA

**Sequestrato oppio
per 600 milioni**

SAN FRANCISCO (USA), 28.

Oppio per un milione di dollari, circa 600 milioni di lire, è stato recuperato oggi dalla polizia federale di San Francisco che ha pure arrestato 19 marinai cinesi che erano un loro connazionale residente nella città, certo Ng Poy, destinatario della merce.

L'operazione ha avuto origine da una segnalazione anonima al federal; questi hanno bloccato le banchine del porto dove era attraccata la nave norvegese «Hoeghden», del cui equipaggio facevano parte i 19 marinai arrestati, provvedendo poi ad una minuziosa perquisizione del bastimento. La maggior parte nascosta dietro una plastica di acrilico imbottigliata ad una paratia. Gli ufficiali norvegesi della nave hanno dichiarato di essere estrani al contrabbando.

L'oppio, secondo le ammissioni dei contrabbандieri, era stato imbarcato clandestinamente a Manila. Si tratta della più grossa confisca compiuta sulla costa occidentale degli Stati Uniti.

Interessante Convegno a Bologna

Assistenza moderna per gli «illegitimi»

I gravi limiti dell'«ospitalismo» - Rivalutare la funzione della madre - Applicare la Costituzione

Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 28.

Il progresso della scienza medica, generale e dermatologica in particolare, le migliorative attrezzi igieniche e sanitarie, l'ammodernamento di buona parte degli istituti hanno diminuito la mortalità umana di gran lunga, ma non sempre altissima (si arrivava a volte alla paurosa percentuale del 90% di mortalità). E' stato dimostrato che i bambini, pur di far interrograre qualche altra decine di inutili testimoni.

Tra i lavoratori romani prosegue con immutato slancio la sottoscrizione a favore degli arrestati e cresce ogni giorno la pressione per sviluppare in forme più avanzate la gamma di assistenza alla consapevolezza che aiutando i lavoratori imprigionati ci si batte per fini interessanti della intera categoria.

S. C. i

mangano biacchetti e non si evolvono normalmente. Il bambino si trova in uno stato di insicurezza, di malessere che si esprime a volte in forme aggressive, più spesso in una forma di aperta rabbia.

E' questo il fenomeno che gli psicologi chiamano «ospitalismo» e che colpisce inesorabilmente i bambini troppo prematuramente, i bambini troppo preoccupati delle cure mediche. La pura assistenza medica, assistenza sanitaria intesa, non basta. La scienza ha dimostrato che per allevare un bambino non è sufficiente soddisfare i suoi bisogni primari come la sete, la fame, il sonno, ma bisogna dargli modo di svilupparsi psicologicamente attraverso rapporti sociali e la stimolazione sensoriale. Le strutture organiche anatomico-fisiologiche divengono struttura psichiche e si crei così la personalità, occorre un rapporto umano costante, e cioè l'intervento materno.

Su questa base scientifica, si è dimostrato un gran numero di giovani ospiti del brefotrofio — che si chiamano oggi Istituto provinciale per l'infanzia — sono in notevole svantaggio rispetto a quelli che crescono anche in famiglie economicamente e culturalmente sprovviste. Il livello generativo, il cultivo della vita culturale, si nota un ritardo nell'intera categoria.

Ma questo progresso nel campo igienico-sistico non corrisponde a quello del campo mentale. I piccoli ospiti del brefotrofio — che si chiamano oggi Istituto provinciale per l'infanzia — sono in notevole svantaggio rispetto a quelli che crescono anche in famiglie economicamente e culturalmente sprovviste. Il livello generativo, il cultivo della vita culturale, si nota un ritardo nell'intera categoria.

Ma questo progresso nel campo igienico-sistico non corrisponde a quello del campo mentale. I piccoli ospiti del brefotrofio — che si chiamano oggi Istituto provinciale per l'infanzia — sono in notevole svantaggio rispetto a quelli che crescono anche in famiglie economicamente e culturalmente sprovviste. Il livello generativo, il cultivo della vita culturale, si nota un ritardo nell'intera categoria.

prio questo lo sforzo che bisogna compiere.

La nostra costituzione riconosce, nel primo comma dell'articolo 30, che «i genitori hanno il dovere e il diritto di mantenere, proteggere e educare i figli anch'essi fuori del matrimonio». Questo articolo, che per ben tre giorni è rimasto, come monito continuo, dinanzi agli occhi dei partecipanti al Convegno, ha una portata rivoluzionaria che non è stata finora tradotta in pratica. La scienza ha quindi il dovere di aiutarla a esercitare il proprio diritto.

Ammiravole appare il coraggio del dottor Cennamo — assessore alla Provincia di Bologna — (dalla cui iniziativa nata inoltre in altri 11 anni di discussione, il progetto di legge è stato essenzialmente il Convegno) — nel proporre, passando dalla fase delle osservazioni e delle diagnosi, a quello dei provvedimenti pratici e dei piani organici di riforma, la trasformazione della attuale struttura, indirizzando lentamente l'assistenza nei confronti della madre, fin dal momento più precoce possibile della gestazione, con un'operazione giustamente definita di «profili primaria». Strumenti di questa trasformazione debbono essere: la formazione di un gruppo di giovani e valorosi psicologi che condotto al convegno sui nuovi orientamenti dell'assistenza ai cosiddetti «illegitimi» — tenutosi a Bologna dal 25 al 27 ottobre — una generosa battaglia perché nell'organizzazione dei servizi si tengano conto di questa fondamentale esigenza. Se si vuole che il bambino si sviluppi normalmente e serenamente, che crescano senza diventare un infelice e un asociale, ma raggiunga la propria maturità e il proprio equilibrio, non si può utilizzare nei confronti della madre un tipo di disciplina che tenda a negare la libertà e la responsabilità della gestazione.

Su questa base scientifica, si è dimostrato un gran numero di giovani ospiti del brefotrofio — che si chiamano oggi Istituto provinciale per l'infanzia — sono in notevole svantaggio rispetto a quelli che crescono anche in famiglie economicamente e culturalmente sprovviste. Il livello generativo, il cultivo della vita culturale, si nota un ritardo nell'intera categoria.

Ma questo progresso nel campo igienico-sistico non corrisponde a quello del campo mentale. I piccoli ospiti del brefotrofio — che si chiamano oggi Istituto provinciale per l'infanzia — sono in notevole svantaggio rispetto a quelli che crescono anche in famiglie economicamente e culturalmente sprovviste. Il livello generativo, il cultivo della vita culturale, si nota un ritardo nell'intera categoria.

Ma questo progresso nel campo igienico-sistico non corrisponde a quello del campo mentale. I piccoli ospiti del brefotrofio — che si chiamano oggi Istituto provinciale per l'infanzia — sono in notevole svantaggio rispetto a quelli che crescono anche in famiglie economicamente e culturalmente sprovviste. Il livello generativo, il cultivo della vita culturale, si nota un ritardo nell'intera categoria.

Ma questo progresso nel campo igienico-sistico non corrisponde a quello del campo mentale. I piccoli ospiti del brefotrofio — che si chiamano oggi Istituto provinciale per l'infanzia — sono in notevole svantaggio rispetto a quelli che crescono anche in famiglie economicamente e culturalmente sprovviste. Il livello generativo, il cultivo della vita culturale, si nota un ritardo nell'intera categoria.

Ma questo progresso nel campo igienico-sistico non corrisponde a quello del campo mentale. I piccoli ospiti del brefotrofio — che si chiamano oggi Istituto provinciale per l'infanzia — sono in notevole svantaggio rispetto a quelli che crescono anche in famiglie economicamente e culturalmente sprovviste. Il livello generativo, il cultivo della vita culturale, si nota un ritardo nell'intera categoria.

Ma questo progresso nel campo igienico-sistico non corrisponde a quello del campo mentale. I piccoli ospiti del brefotrofio — che si chiamano oggi Istituto provinciale per l'infanzia — sono in notevole svantaggio rispetto a quelli che crescono anche in famiglie economicamente e culturalmente sprovviste. Il livello generativo, il cultivo della vita culturale, si nota un ritardo nell'intera categoria.

Ma questo progresso nel campo igienico-sistico non corrisponde a quello del campo mentale. I piccoli ospiti del brefotrofio — che si chiamano oggi Istituto provinciale per l'infanzia — sono in notevole svantaggio rispetto a quelli che crescono anche in famiglie economicamente e culturalmente sprovviste. Il livello generativo, il cultivo della vita culturale, si nota un ritardo nell'intera categoria.

Ma questo progresso nel campo igienico-sistico non corrisponde a quello del campo mentale. I piccoli ospiti del brefotrofio — che si chiamano oggi Istituto provinciale per l'infanzia — sono in notevole svantaggio rispetto a quelli che crescono anche in famiglie economicamente e culturalmente sprovviste. Il livello generativo, il cultivo della vita culturale, si nota un ritardo nell'intera categoria.

Ma questo progresso nel campo igienico-sistico non corrisponde a quello del campo mentale. I piccoli ospiti del brefotrofio — che si chiamano oggi Istituto provinciale per l'infanzia — sono in notevole svantaggio rispetto a quelli che crescono anche in famiglie economicamente e culturalmente sprovviste. Il livello generativo, il cultivo della vita culturale, si nota un ritardo nell'intera categoria.

Ma questo progresso nel campo igienico-sistico non corrisponde a quello del campo mentale. I piccoli ospiti del brefotrofio — che si chiamano oggi Istituto provinciale per l'infanzia — sono in notevole svantaggio rispetto a quelli che crescono anche in famiglie economicamente e culturalmente sprovviste. Il livello generativo, il cultivo della vita culturale, si nota un ritardo nell'intera categoria.

Ma questo progresso nel campo igienico-sistico non corrisponde a quello del campo mentale. I piccoli ospiti del brefotrofio — che si chiamano oggi Istituto provinciale per l'infanzia — sono in notevole svantaggio rispetto a quelli che crescono anche in famiglie economicamente e culturalmente sprovviste. Il livello generativo, il cultivo della vita culturale, si nota un ritardo nell'intera categoria.

Ma questo progresso nel campo igienico-sistico non corrisponde a quello del campo mentale. I piccoli ospiti del brefotrofio — che si chiamano oggi Istituto provinciale per l'infanzia — sono in notevole svantaggio rispetto a quelli che crescono anche in famiglie economicamente e culturalmente sprovviste. Il livello generativo, il cultivo della vita culturale, si nota un ritardo nell'intera categoria.

Ma questo progresso nel campo igienico-sistico non corrisponde a quello del campo mentale. I piccoli ospiti del brefotrofio — che si chiamano oggi Istituto provinciale per l'infanzia — sono in notevole svantaggio rispetto a quelli che crescono anche in famiglie economicamente e culturalmente sprovviste. Il livello generativo, il cultivo della vita culturale, si nota un ritardo nell'intera categoria.

Ma questo progresso nel campo igienico-sistico non corrisponde a quello del campo mentale. I piccoli ospiti del brefotrofio — che si chiamano oggi Istituto provinciale per l'infanzia — sono in notevole svantaggio rispetto a quelli che crescono anche in famiglie economicamente e culturalmente sprovviste. Il livello generativo, il cultivo della vita culturale, si nota un ritardo nell'intera categoria.</p